

## Agricoltura Ue A Bruxelles la protesta dei produttori di tabacco

BRUXELLES – La protesta dei lavoratori del tabacco investe l'Unione europea. Ieri a Bruxelles hanno manifestato migliaia di persone, agricoltori e operai dell'industria di trasformazione (la cosiddetta "filiera tabacchicola") si ribellano alla riforma disegnata dall'Ue. Riforma che prevede, fra l'altro, una riduzione degli aiuti comunitari ai produttori di tabacco. Riduzione che colpirebbe in particolare i grandi produttori.

Secondo il governo italiano e le associazioni di categoria, la riforma metterebbe a rischio migliaia di aziende agricole. La prospettiva sarebbe quella di perdere 135 mila posti di lavoro, tra quelli stabili e quelli stagionali. L'Italia è infatti il maggiore produttore europeo.

Ieri la riforma era al centro dei lavori del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura dell'Ue. Una delegazione dei manifestanti ha incontrato il ministro italiano (e presidente di turno) Gianni Alemanno e il commissario Ue Franz Fischler. «Alemanno – ha riferito Bocchini – ha detto che non gli sembra possibile poter ignorare la manifestazione di oggi, mentre Fischler è apparso molto duro senza nessuna apertura». Il sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza ha chiamato in causa il presidente della Commissione Ue Romano Prodi: «Ci si attenderebbe ora una chiara presa di posizione da parte di Prodi contro una proposta della Commissione da lui guidata che si configura come disastrosa per l'Italia». Della spedizione italiana faceva parte una nutrita rappresentanza umbra. Maria Rita Lorenzetti, presidente della Regione Umbria, davanti ai ministri europei ha posto l'attenzione oltre che sul tabacco anche sull'olio d'oliva, altro settore oggetto di riforma.

